

## TERZA CONSULTA - ASSEMBLEA DEL 22 APRILE 2015

Il giorno 22 aprile 2015 alle ore 18.00 presso il Centro Sociale di Villa Reatina si è riunita l'assemblea della terza Consulta con il seguente ordine del giorno:

- Approvazione del verbale della seduta precedente;
- Confronto con i rappresentanti dell'ASM di Rieti;
- Varie ed eventuali.

Sono presenti: n. 18 componenti della Consulta, la Coordinatrice Dionisi Rita; per l'ASM la Presidente Sig.ra Bufacchi Enza e la Dott.ssa A. Piacenti, responsabile dell'Igiene Urbana; hanno inoltre risposto all'invito della Consulta l'Ing. Colangeli del Comune di Rieti e l'Ass.re Ubertini.

La seduta si apre con l'approvazione all'unanimità del verbale della seduta precedente, quindi la Coordinatrice introduce l'argomento all'ordine del giorno. Scopo dell'incontro con l'ASM è quello di definire insieme modalità di intervento per migliorare la raccolta differenziata e tradizionale dei rifiuti urbani sia per quanto riguarda i servizi svolti dall'Azienda sia per quanto appartiene alla responsabilizzazione dei cittadini. Altrettanto auspicabile sarebbe conoscere le prospettive future dell'Azienda Municipalizzata per quanto riguarda le fasi di smaltimento dei rifiuti raccolti, in vista di una maggiore autonomia della nostra città e di una diminuzione delle tariffe per i cittadini.

La Coordinatrice fa presente che la seduta odierna è il naturale proseguimento dell'attività svolta nei mesi precedenti dal Gruppo Ambiente della terza Consulta cittadina e dei costanti rapporti intercorsi tra lo stesso e l'Amministrazione comunale.

Si augura infine che dall'incontro possano emergere indicazioni concrete per superare le criticità ancora presenti in questo delicato ed importante settore della convivenza urbana e dell'ambiente, criticità che sono in parte da imputare anche al ritardo dell'estensione all'intero territorio urbano e delle frazioni della raccolta porta a porta.

Prende poi la parola la Presidente Bufacchi, la quale riferisce sinteticamente il lavoro svolto dal momento dell'incarico, ripercorrendo le tappe del percorso di risanamento e di riorganizzazione dell'Azienda. Oltre ad un complessivo miglioramento del servizio, sottolinea la sistemazione dell'area di raccolta di Casapenta, che ora opera con maggiore efficacia e nel rispetto delle normative. Comunica che per questa area sono ormai a buon punto le procedure che consentiranno di realizzarvi un impianto di selezione e differenziazione dei rifiuti che consentirà di abbassare le spese di conferimento fuori provincia.

Per quanto riguarda la posizione futura dell'ASM, informa che l'Amministrazione comunale ha deliberato di realizzare una gara a doppio oggetto; essa avrà lo scopo di individuare un Soggetto di interesse che acquisirà le quote azionarie e i servizi di competenza. A proposito delle attuali criticità della raccolta dei rifiuti fa presente che l'ASM sta facendo quanto è in suo potere per svolgere un servizio adeguato: la raccolta porta a porta è raddoppiata (certamente l'obiettivo è quello di estenderla su tutto il territorio comunale per evitare il fenomeno della migrazione dei rifiuti e altre

problematiche derivanti da comportamenti inadeguati dei cittadini); le isole ecologiche sono più pulite; i cassonetti più deteriorati saranno a breve sostituiti. Indubbiamente si deve poter fare di più, ma determinati standard non potranno mai essere raggiunti senza la collaborazione dei cittadini. Purtroppo mantenere l'igiene urbana diventa impresa impossibile se i cittadini non assumono comportamenti corretti; anche per il porta a porta ci sono problemi perché molti non differenziano correttamente ed aumentano il volume dei rifiuti indifferenziati. Va rimossa l'errata opinione di quei cittadini che pensano che i rifiuti vengano comunque rimessi insieme, infatti l'Azienda ottiene un ricavo dalla vendita di carta, plastica, vetro, metalli, per cui ha tutto l'interesse affinché i rifiuti vengano e restino ben separati.

La Presidente ASM chiede collaborazione alla Consulta, così come richiesta anche ad associazioni, comitati, gruppi, i quali possano contribuire ad informare i cittadini, a sostenerli in una raccolta più corretta, a convincerli che i comportamenti virtuosi si tradurranno anche in vantaggi economici per tutti, oltre a rendere più civile e gradevole l'ambiente urbano e periferico. Infine, su sollecitazione di un presente, afferma che l'Azienda è disponibile a collaborare con coloro che vogliano intraprendere attività di recupero e riuso di quanto viene raccolto e/o conferito a Casapenta, attività che l'Azienda non può svolgere in prima persona.

Dagli interventi di Petrongari G., Rosati B., Carotti R., Alfano, Podaliri, Lafiandra, Fedri, Pitotti A.P., Gunnella G., Iampieri, Dionisi, Mesticelli, Rioso, Giovannelli A., Petroni L. emerge quanto segue:

- Il ritardo per la generalizzazione della raccolta porta a porta nei quartieri è deprecabile. Il sistema misto crea problemi e svantaggi ai cittadini, agli operatori e alla stessa gestione della raccolta dei rifiuti. Si chiede con fermezza il completo adeguamento al Decreto Ronchi e alle successive norme in materia. Soltanto in questo modo sarà possibile prevedere incentivi per i cittadini virtuosi e multe per i comportamenti non corretti. Si ricorda che il Sindaco aveva assicurato l'estensione della raccolta porta a porta in tutti i quartieri entro il 2014.
- Si segnalano diversi disagi:
  - Alcune isole ecologiche non sono complete dei diversi tipi di contenitori; molte sono sporche e mal ridotte; lo svuotamento dei contenitori di vetro, plastica, carta è irregolare.
  - In molti casi la posizione dei cassonetti sui marciapiedi impedisce il passaggio di carrozzine e dispositivi per disabili; in altri casi il loro posizionamento in vicinanza di curve coperte o in siti a ridosso delle carreggiate rende pericoloso il conferimento dei rifiuti.
  - Nelle zone periferiche e della Piana le zone di conferimento sono spesso ingombre, sporche, fangose e con cassonetti non funzionanti.
  - Il ritiro dei rifiuti ingombranti avviene in tempi molto lunghi.

Gli intervenuti avanzano alcune proposte per rendere più efficace la raccolta porta a porta:

- Prevedere alcune isole ecologiche recintate per il conferimento degli ingombranti;
- Rivisitare le isole ecologiche esistenti per posizionarle in modo strategico e renderle ben funzionanti;

- Effettuare con maggiore rigore i controlli dei sacchetti; a tal proposito alcuni rappresentanti di Cittadinanza Attiva si sono già proposti come volontari per il controllo dell'umido; migliorare la qualità dei sacchetti;
- Chiedere agli operatori del porta a porta puntuali segnalazioni di conferimento non corretto da parte dei singoli e nei condomini; applicare rigorosamente le sanzioni previste;
- Coinvolgere maggiormente i Vigili Urbani nel controllo dell'igiene urbana e degli spazi verdi, per comminare sanzioni per rifiuti gettati in terra e deiezioni dei cani non raccolte;
- Rilanciare una campagna informativa e di sostegno per differenziare correttamente i rifiuti da conferire; a tal proposito i componenti della Terza Consulta si dichiarano disposti a collaborare con l'ASM e l'Amministrazione per organizzare incontri nei quartieri;
- Organizzare nelle scuole di diverso ordine e grado una "Giornata dell'Igiene Urbana".

La Presidente Bufacchi, riguardo la richiesta di dati sui costi e ricavi della differenziata avanzata all'Amministrazione dalla Consulta e ancora disattesa, afferma che dovere di ASM rispetto al committente (Comune) è la trasmissione di dati sulle percentuali di raccolta per quartiere e altri specifici, ma come parte privata della Società non è obbligata a fornire dati che riguardino la gestione finanziaria ed economica dell'Azienda. I dati forniti devono essere messi a disposizione dagli Uffici del Comune.

Per quanto riguarda l'estensione della raccolta porta a porta, da parte dell'Azienda c'è tutta la disponibilità, ma l'attuazione dipende dai fondi disponibili e questi devono essere erogati dalla Regione. Si sta operando affinché ciò avvenga il prima possibile, così come si sta seguendo con attenzione l'iter che consentirà di predisporre un impianto di selezione dei rifiuti a Casapenta. Quando tutto questo sarà messo a regime, i costi della raccolta diminuiranno e, con il tempo, si trasformeranno in guadagno. Certamente il problema in generale dello smaltimento dei rifiuti sia in termini di quantità che di qualità dipende anche da cause più remote e di ordine produttivo e politico, infatti occorrono scelte precise delle Aziende che producono imballaggi per l'inscatolamento e il confezionamento dei prodotti di consumo e quindi anche le indicazioni normative a proposito. Si tratta di processi più lunghi, ma il singolo cittadino può contribuire alla loro evoluzione scegliendo di comprare prodotti con confezioni riciclabili o di facile smaltimento, mandando così un chiaro segnale alle Aziende.

L'Assessore Ubertini nel suo intervento ribadisce la fondamentale importanza dell'estensione a tutti i quartieri della raccolta differenziata, per la quale però sono indispensabili stanziamenti regionali ai quali il Comune può accedere rispondendo a specifici bandi di concorso. La procedura prevista è stata prontamente avviata e si è in attesa del trasferimento dei fondi richiesti dalla Regione al Comune. Per migliorare la situazione esistente ci si sta muovendo in diverse direzioni: in settimana sarà firmata la convenzione per il controllo dell'umido ad opera di volontari di Cittadinanza attiva; è stata organizzato un incontro con gli Amministratori di condominio per sollecitare una raccolta più corretta. Per quanto riguarda l'impiego di Vigili per l'igiene urbana, il sottodimensionamento dell'organico non consente un adeguato utilizzo del personale, ma si sta verificando la possibilità di ricorrere a guardie volontarie che possano operare negli spazi pubblici, anche comminando le previste sanzioni per comportamenti non corretti.

L'Ing. Colangeli fornisce alcune risposte di ordine tecnico-amministrativo sul contratto esistente tra ASM e Comune. Ribadisce poi che la scelta di fondo dell'Amministrazione è quella di dare la precedenza al recupero dei rifiuti piuttosto che produrre energia con gli stessi, soprattutto per la salvaguardia della salute e dell'ambiente. Per quanto riguarda le isole ecologiche sorvegliate, si sta vagliando questa opportunità, ma si preferisce non disperdere fondi che a breve potranno essere impiegati nell'ampliamento delle zone urbane coinvolte nel porta a porta.

La seduta si conclude alle ore 20.30.

Rieti, 22 aprile 2015

La Coordinatrice della Consulta

Rita Dionisi